

Smog, ricorso al Tar contro il piano regionale

L'assessore Cattaneo: «L'inquinamento è diminuito, dobbiamo cercare l'equilibrio»

La polemica

**Iniziativa di Cittadini per l'Aria
La presidente Gerometta: basta
presentare le misure contro gli effetti
nocivi come se costituissero
soltanto una perdita economica**

La onlus Cittadini per l'Aria ha fatto ricorso al Tar contro Regione Lombardia sulla qualità dell'aria. Nel ricorso si chiede al tribunale amministrativo di imporre l'adozione di misure che facciano scendere i livelli degli inquinanti entro i limiti di legge nel più breve tempo possibile, come previsto dalla direttiva europea in materia.

«Il Pria approvato dalla giunta Fontana giunge in ritardo di molti mesi senza proporre misure adeguate. Con questo Piano la Lombardia rimarrà una delle regioni più inquinate d'Europa per anni. Servono provvedimenti più forti per tutelare la salute dei cittadini» si legge nella nota di Cittadini per l'aria.

«È un ricorso che ci aspettavamo: i Cittadini per l'aria rappresentano un punto di vista, quello di coloro che ritengono che tutto ciò che stiamo facendo non è sufficiente e probabilmente non lo sarà mai» ha replicato l'assessore regionale all'ambiente Raffaele Cattaneo,

«L'aria che respiriamo oggi è migliore di quella che respiravamo fino ad alcuni decenni fa – ha ag-

giunto Cattaneo –. Ci sono inquinanti, come l'anidride solforosa, il monossido di carbonio e il benzene che allora esistevano e che oggi sono stati debellati. Anche il Pm10 ha concentrazioni che sono meno della metà di quelle che si avevano vent'anni fa. Questo significa che le politiche che stiamo facendo stanno funzionando».

Il Pria è stato approvato dalla Regione in agosto ma, secondo la onlus, è invece molto lontano dall'aver un livello di ambizione sufficiente ad affrontare i livelli di inquinamento in Lombardia con i dovuti mezzi e la necessaria determinazione. Il precedente Pria, che risaliva al 2013, era stato aggiornato dalla Regione proprio in seguito a un'azione legale avviata da Cittadini per l'Aria due anni fa. «Si smetta – dichiara Anna Gerometta, presidente di Cittadini per l'Aria Onlus – di presentare le misure contro l'inquinamento come se rappresentassero una perdita economica. In altri paesi prima di noi, si pensi per esempio alla California, partendo da situazioni analoghe, si sono ridotti i livelli degli inquinanti in maniera decisiva mentre il prodotto interno lordo

aumentava in maniera esponenziale. La Svizzera ha adottato quest'anno il limite per il Pm2.5 stabilito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità ($10\mu\text{g}/\text{m}^3$) e i nostri politici non riescono a raccogliere determinazione e forze che ci consentano almeno di rispettare subito il limite europeo, più che doppio ($25\mu\text{g}/\text{m}^3$). I cittadini e le imprese sono pronti ad accogliere e avviare un modello di sviluppo sostenibile che accrescerà certamente la qualità della vita, ma serve l'impegno della politica».

«Ho ricevuto centinaia di e-mail di chi ha segnalato che il blocco dei veicoli diesel Euro 3 rende la vita impossibile – ha detto invece Cattaneo. – Il compito di chi ha responsabilità istituzionali è trovare il giusto equilibrio». (S.M.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

